

Jürgen Schreiber

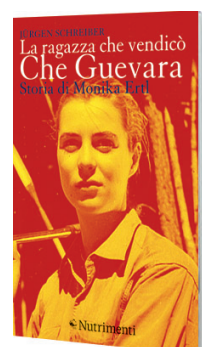
La ragazza che vendicò Che Guevara

Storia di Monika Ertl

Traduzione di Vincenzo Gallico e Fabio Lucaferri

pp. 400 – euro 19,50

in libreria: ottobre 2011



Il libro Fu una giovane bavarese, Monika Ertl, l'angelo vendicatore che uccise in un attentato ad Amburgo l'assassino di Che Guevara. Sparò con una pistola procurata da Giangiacomo Feltrinelli attraverso la rete internazionale dell'ultrasinistra, poi fuggì in Bolivia e fu tradita e uccisa in un'imboscata organizzata dal criminale nazista Klaus Altmann Barbie.

La ragazza che vendicò Che Guevara racconta per la prima volta in ogni dettaglio la vicenda che portò all'assassinio di Roberto Quintanilla Pereira, lo spietato ufficiale della sicurezza boliviana che fu la mano che uccise il Che. Ma anche l'incredibile vita di Monika Ertl, figlia di un tedesco compromesso con il nazismo, fin da giovane scossa dal fremito rivoluzionario, amante di Inti Peredo, l'erede di Che Guevara.

Anche Peredo morì per mano del torturatore Quintanilla. E Monika giurò di vendicare il Che e Inti. Quando trovò Quintanilla, gli sparò tre volte nel petto marchiandogli una V, con una pistola che risultò intestata a Giangiacomo Feltrinelli, e lasciò un biglietto con scritto "Vittoria o morte".

Sulla sua testa fu posta una taglia di ventimila dollari. Insieme a Régis Debray, l'amico francese del Che, progettò di rapire Klaus Barbie, l'ex capo della Gestapo di Lione, ma cadde in un'imboscata e fu uccisa. Ai genitori fu negata anche la restituzione della salma, forse per celare le torture inflittele.

L'autore **Juergen Schreiber** è un giornalista investigativo e scrittore tedesco. Dal 1999 lavora per il principale quotidiano di Berlino, *Der Tagesspiegel* di cui dal 2001 è capo cronista. Ha lavorato anche per la *Stuttgarter Zeitung*, per la *Süddeutsche Zeitung* e per il magazine *Geo*. Specializzato in ricerche sul ruolo della Germania nell'ultima guerra, ha ricevuto molti premi fra cui il Wächterpreis e il Theodor-Wolff-Preis.